

La pioggia di insulti al leader leghista non fa indignare dem e pentastellati

Volgarità e minacce solo per aver espresso solidarietà a Israele: giallorossi muti

di GIUSEPPE CHINA

■ Nell'epoca dei social network qualsiasi post può avere conseguenze inimmaginabili. È quanto successo al leader della Lega, **Matteo Salvini**, che è stato minacciato di morte, dopo la pubblicazione di un messaggio di vicinanza verso Israele per le violenze esplose a Gerusalemme. Su Twitter il segretario del Carroccio ha scritto: «Il mio pensiero e la mia solidarietà al popolo di #Israele, ancora una volta bersaglio di missili e violenza. Chi attacca Israele attacca la democrazia».

«Figlio di p... spero ti buchino prima o poi», «vergognati non devi esistere figlio di p...», «devi morire bruciato tra le fiamme dell'inferno te e tutto il popolo israeliano (i punti di sospensione sono nostri, ndr)»: questi i commenti di alcuni utenti raccolti da **Salvini** in un secondo post, in cui ha aggiunto: «E poi si dicono democratici e pacifisti... Querelo o ignoro?». Ma nella vicenda c'è un'ulteriore polemica, perché dal mondo della politica italia-

na quasi nessun «collega» si è mostrato solidale con l'ex titolare del Viminale. «Nel giorno delle perquisizioni in tutta Italia per scovare gli odiatori che sui social hanno insultato il capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, scatta il linciaggio social contro **Matteo Salvini**. L'ex ministro dell'Interno», si legge in una nota della Lega, «è stato letteralmente preso d'assalto da minacce di morte (per lui e la famiglia) e volgarità di ogni tipo. Motivo: ha espresso solidarietà a Israele dopo il raid rivendicato da Hamas. **Salvini** ha pubblicato alcuni dei messaggi violenti sui propri profili social, meditando querela. Intanto, mentre dalla comunità ebraica arrivano manifestazioni di solidarietà (come quella della presidente della Comunità ebraica di Roma, **Ruth Dureghello**), la Lega nota il silenzio della politica a partire dal centrosinistra e dai grillini». Infatti sempre su Twitter **Dureghello** ha dichiarato: «La nostra solidarietà a @matteosalvinimi. Difendere Israele e sostenere le ragioni significa anche essere costret-

ti a subire insulti e intimidazioni. Non si può essere contro la violenza e tacere di fronte queste intimidazioni di odio».

Tra i commentatori di **Salvini** c'è anche il solito chef **Rubio** (al secolo **Gabriele Rubini**). «Il mio pensiero e la mia solidarietà al tuo c..., ancora una volta bersaglio delle verghe sioniste. Attieniti alle foto col caffè e ai sorrisi ebeti che ogni volta che scoreggi fuori dal seminato insulti il genere umano», ha replicato **Rubini** con la consueta eleganza.

In serata le prime dichiarazioni di sostegno da altri politici, **Roberto Giachetti** (Italia viva): «Leggo solo ora gli insulti vergognosi e le minacce di morte contro **Salvini** e la sua famiglia. Di fronte a queste vigliaccate piena e totale solidarietà». Poi il capogruppo alla Camera di Fdi, **Francesco Lollobrigida**: «A nome del gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera esprimo solidarietà al senatore **Matteo Salvini** per le vili e inqualificabili minacce di morte rivolte a lui e alla sua famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARBARIE L'account di Matteo Salvini ripubblica gli insulti ricevuti



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994